

Gli antichi Statuti conservati nella Biblioteca Comunale di Terni. Valorizzazione e nuovi strumenti di ricerca.

Lo “*Statutum*” era concepito anticamente come l’insieme delle norme che regolavano la vita e la convivenza degli abitanti di un comune e il funzionamento degli organi politici interni. Inoltre conferiva alla comunità una certa indipendenza rispetto agli enti superiori, per il più delle volte si intenda il Governo Pontificio, suggellando la propria identità territoriale.

A partire dal XVI secolo assistiamo ad una corsa alla stesura delle norme statutarie anche se il controllo dei governatori pontifici è ben radicato in Italia centrale. Non mancano dunque postille alle norme, “*approbatio*” e sottoscrizioni agli statuti da parte dei lagati territoriali¹.

La Biblioteca Comunale di Terni conserva, nel suo fondo antico, alcuni antichi Statuti relativi al Comune di Terni e alle sue ex municipalità: Miranda, Collescipoli e Collestatte. Conserva inoltre lo Statuto di Narni dato alle stampe nel 1716 e quello di Cesi nella ristampa del 1730. In seguito alla partecipazione di bct al progetto *Manus, Censimento nazionale dei manoscritti delle biblioteche italiane*², sono state pubblicate in rete le schede e la descrizione degli Statuti presenti nella biblioteca ternana che in questa sede per comodità distingueremo per luogo, titolo, data e collocazione:

Terni, *Statutum Interamnae Divo Valentino Urbis Patrono dicatum*, copia del 1546, Ms.260

Terni, *Iura municipalia Interamnae*, copia del XVII secolo, Ms.218

Collescipoli, *Statuto di Collescipoli*, 1543, Ms.257

Collestatte, *Statutum Terrae Collistattis*, in copia del 1750, Ms. 65

Miranda, *Statutum comunis et hominum castris Miranda*, 1401, Ms.256

I dati relativi agli statuti dati alle stampe possono essere invece consultati attraverso il Portale delle Biblioteche della Regione Umbria³:

Narni, *Statuta illustrissimæ civitatis Narniæ, Narniæ, typis hæredum Corbelletti*, 1716, Loc.A.489

Cesi, *Statuto della terra di Cesi capo delle terre Arnolfe signoria del Poggio Azzuano, Castiglione, Riuo Secco & c. ...* In Terni, nella stamperia camerale di Nicola Saluzj, 1730, Loc.A.8

In aggiunta questo, per motivi di conservazione e fruizione, bct attualmente conserva in Sala Farini anche la copia dello Statuto di Collestatte del XVII secolo proveniente dall’archivio storico del paese e collocato come Reg. I.

1 Si legga a tal proposito l’introduzione al volume *Repertori degli Statuti comunali umbri*, a cura Patrizia Bianciardi e Maria Grazia Nico Ottaviani, Spoleto Centro Italiano di Studi sull’Alto Medioevo, 1992, pp. 28-30. Inoltre: https://www.treccani.it/enciclopedia/statuto_%28Dizionario-di-Storia%29/

2 <https://manus.iccu.sbn.it/>

3 <https://opac.umbriacultura.it/SebinaOpac/.do>

Bct, insieme ad altri istituti di conservazione, ha collaborato con la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria, al progetto di digitalizzazione degli antichi statuti comunali umbri⁴. Tutti gli statuti qui citati sono dunque consultabili dal sito <https://www.sabum.it/statuti/home.php> ed alcuni di essi, sempre grazie all'intervento della Soprintendenza, sono stati restaurati .

Buono studio allora!

B.G.

4 Per ulteriori informazioni: <https://sabu.cultura.gov.it/progetti/statuti-umbri>